



Istituto Comprensivo di MOROZZO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via L. Eula, 8 - 12040 Morozzo - tel. 0171772061 - fax 0171772022

E-mail: cnic80200e@istruzione.it, cnic80200e@pec.istruzione.it;

Indirizzo web: <http://www.icmorozzo.edu.it>

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**PIANO
OFFERTA
FORMATIVA**

INDICE

Piano dell'offerta formativa.....	pag. 3
1. L'Istituto.....	pag. 4
2. La mission.....	pag. 5
3. Il contesto sociale, culturale ed economico del territorio.....	pag. 6
4. Gli spazi della scuola.....	pag. 7
5. Le metodologie utilizzate.....	pag. 8
6. Benessere e salute nella scuola.....	pag. 8
7. Principi e finalità generali della scuola.....	pag. 10
8. I tre ordini di scuola	
Scuola dell'Infanzia.....	pag. 13
Scuola Primaria.....	pag. 20
Scuola Secondaria di I Grado.....	pag. 23
9. Organizzazione dell'offerta formativa.....	pag. 29
10. Progetti	
Progetti interni.....	pag. 30
Progetti esterni.....	pag. 35
11. Il personale docente, ATA e alunni.....	pag. 38
12. L'offerta oraria dei plessi.....	pag. 41
13. I rapporti con le famiglie.....	pag. 43
14. Inclusione.....	pag. 45
15. Orientamento.....	pag. 49
16. Valutazione.....	pag. 50
17. Viaggi d'istruzione ed interventi di esperti.....	pag. 54
18. Formazione e aggiornamento.....	pag. 56
19. Regolamenti.....	pag. 59
20. Funzioni particolari.....	pag. 60
21. Gruppi di lavoro.....	pag. 63
22. Servizi amministrativi ed ausiliari.....	pag. 67

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL POF E' IL DOCUMENTO CHE:

riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui opera l'istituzione scolastica

- Esplicita la programmazione educativa e curricolare, coerentemente con le indicazioni nazionali dei piani di studio personalizzati relativi ai diversi ordini di scuola presenti in questo Istituto Comprensivo.
- Espone le scelte didattiche ed organizzative che la scuola si propone.
- Rispecchia l'identità culturale e progettuale della scuola.
- Delinea l'interazione tra la Scuola, i Comuni, le realtà istituzionali, gli Enti e le agenzie culturali presenti sul territorio.
- E' elaborato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto.
- E' reso pubblico all'utenza.

Il POF è la carta di identità dell'Istituto; rappresenta la risposta complessiva ai bisogni formativi ed alle esigenze di diritto allo studio e all'istruzione provenienti dall'utenza.

1. L'ISTITUTO

Siamo un Istituto Comprensivo che riunisce in una stessa organizzazione quattro scuole dell'infanzia, quattro della primaria e due della secondaria di primo grado, vicine fra loro come collocazione nel territorio. Ciò consente di migliorare la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Gli alunni hanno l'opportunità di essere coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.

Le famiglie hanno il vantaggio di potersi relazionare con la stessa istituzione scolastica dall'ingresso del proprio figlio nella scuola, fino al termine della scuola secondaria di primo grado.

Un Istituto Comprensivo crea proficua continuità orizzontale, intesa come sviluppo di relazioni e sinergie tra scuola e territorio di appartenenza (ente locale, associazionismo...).

2. LA MISSION

“ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE TRA ESPERIENZA E INNOVAZIONE”

Supportare ciascun alunno nelle sue esigenze formative e didattiche, così che si senta al centro dell'attività scolastica e protagonista di un progetto globale volto alla propria crescita.

Individuare e soddisfare i bisogni culturali dell'utenza e promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Accompagnare l'alunno orientandolo nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, con particolare attenzione al momento dell'ingresso nella scuola e all'atto della scelta del percorso scolastico futuro.

Creare un ambiente sano e portatore di benessere: la scuola è infatti luogo privilegiato per sviluppare e promuovere benessere, stili di vita sani, cittadinanza attiva, cambiamento nella comunità locale.

Dialogare attivamente con le famiglie e il territorio per essere una scuola partecipativa, fondata, cioè, sulla collaborazione fra il personale, gli alunni, le loro famiglie, gli enti e le agenzie del territorio all'interno dell'offerta formativa.

Costruire progetti in risposta ai bisogni riscontrati e al fine di garantire il diritto – dovere all'istruzione di tutti i propri allievi e a formulare un'ipotesi chiara, praticabile e trasparente di proposta educativa e didattica.

Considerare l'autovalutazione come un processo di crescita professionale e utilizzare la valutazione esterna come occasione di miglioramento.

Costruire una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze.

3. IL CONTESTO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DEL

TERRITORIO



Il territorio di competenza dell'Istituto comprende i Comuni di Beinette, Margarita, Montanera e Morozzo, per i tre ordini di Scuola, su parte del Comune di Mondovì relativamente alla frazione di S. Biagio, per quanto attiene alla scuola strettamente dell'obbligo.

Le aree in questione sono fortemente votate alla cerealicoltura ed all'allevamento e presentano attività artigianali, accompagnate da insediamenti industriali di piccola e media dimensione. Le generali condizioni

economiche sono discrete, anche se esistono realtà in cui emerge un senso di disagio che può avere cause diverse. La vicinanza al capoluogo ha, inoltre, favorito l'insediamento di nuovi nuclei familiari, soprattutto nel centro di Beinette, determinando la crescita del territorio che diviene parte della conurbazione del Comune di Cuneo. Si verifica, pertanto, un forte pendolarismo, legato al terziario. Tranne Montanera e Beinette, tutti gli altri Comuni sono serviti da una linea di trasporto di conurbazione, che permette di raggiungere il capoluogo con tariffa agevolata, favorendo così le uscite sul territorio.

Altri nuclei familiari, che si sono insediati nel territorio, sono rappresentati da cittadini comunitari (Romania) ed extra comunitari (Albania, Kosovo, Moldavia, Egitto, Marocco, Burkina Faso, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Tunisia, India, Brasile...)

Le offerte del territorio

I quattro Comuni del territorio offrono alcune risorse culturali delle quali l'Istituto usufruisce:

- la biblioteca;
- le attività sportive per minori: pallavolo, atletica, ginnastica, arti marziali, ginnastica artistica, calcio;
- le scuole di musica organizzate da Enti privati e dalla banda di Morozzo;
- gli oratori;
- le iniziative offerte da "Estate Ragazzi" delle Parrocchie, dei Comuni e della Polisportiva Libertas o da altre Associazioni sportive;
- il doposcuola a Morozzo.

I rapporti con gli Enti locali sono improntati alla collaborazione. Nell'ambito di ogni singolo Comune le scuole aderiscono alle iniziative proposte dalle Amministrazioni attraverso elaborati di vario tipo. Si ricordano: la "Fiera del Cappone" a Morozzo, la "Fiera del Coj" a Margarita, la "Fiera del Mais" a Beinette. In Beinette è presente l'Associazione Culturale "Terra dei Bagienni".

È presente sul territorio l'"OASI NATURALISTICA DI CRAVA – MOROZZO" facente parte del Parco Naturale del Marguareis, risorsa della quale le scuole si avvalgono per attività scientifiche e di esplorazione ambientale.

Il Comune di Montanera è gemellato con il paese di Vall de Boi (Spagna) e le scuole dei due centri sono coinvolte con scambi via e-mail e skype; in primavera è prevista la visita di una delegazione.

Nei casi di svantaggio socio-culturale, è possibile usufruire del Servizio Socio-Assistenziale che può realizzare attività finalizzate alla prevenzione del disagio.

I rapporti con l'Azienda Sanitaria Locale includono la collaborazione con il Servizio di Neuro-Psichiatria Infantile, di Psicologia e di Logopedia delle A.S.L. di competenza, per impostare gli interventi sugli alunni diversamente abili o con BES. Prosegue la collaborazione dell'Istituto con l'A.S.L. di Cuneo per realizzare percorsi di educazione alla salute rivolti ai docenti, agli alunni e ai genitori.

4. GLI SPAZI della SCUOLA

Le sedi dell'Istituto dispongono di stazioni multimediali dotate di computer, stampanti, scanner, collegamento Internet, LIM, utilizzati per la formazione dei docenti, per la realizzazione di progetti interdisciplinari e per laboratori di informatica; in particolare è stato allestito, grazie ai fondi ottenuti con il PON, il nuovo laboratorio informatico nella scuola secondaria di I grado di Morozzo.

Le singole sedi sono collegate in rete per permettere un più veloce scambio di informazioni. Le Scuole Secondarie di primo grado di Beinette e di Morozzo sono dotate della strumentazione necessaria per le videoconferenze.

Alcune Scuole Primarie dispongono di aule per i laboratori di espressione creativa.

Le Scuole Secondarie sono dotate di aule per le attività espressive (arte e immagine e musica) e scientifiche, di un'aula attrezzata ed utilizzata come biblioteca.

Gli edifici scolastici della Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di palestra.

Nella Scuola Secondaria di Morozzo si può usufruire di un salone multifunzionale adibito ad incontri, conferenze e rappresentazioni teatrali.

Le scuole dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Morozzo dispongono di un locale mensa.
Tutti i plessi dispongono di spazi verdi attigui all'edificio scolastico.

5. LE METODOLOGIE UTILIZZATE

Si utilizzano varie metodologie che, a partire dall'esperienza pregressa e dalla realtà che circonda l'alunno nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, includono, oltre alla lezione frontale interattiva, le seguenti attività:

- esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali;
- osservazione, problematizzazione, esplorazione, ricerca, riflessione;
- pedagogia della narrazione: dialogo, ascolto, confronto anche attraverso momenti di circle-time (tempo del cerchio) e di brain storming;
- apprendimento cooperativo e tutoring;
- sviluppo del metodo di studio attraverso l'analisi del testo (lessico, sequenze, concetti chiave, parola chiave, collegamenti, mappe concettuali);
- didattica laboratoriale e media-education;
- uso di tecnologie e strumentazioni multimediali nei laboratori informatici in tutti i plessi.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Classe ha a disposizione la possibilità di differenziare le attività didattiche per singoli studenti o per gruppi che presentino caratteristiche omogenee. Uno degli scopi di tali attività è dare l'opportunità di riprendere contenuti e metodi. In questo modo il recupero viene compiuto in itinere e dagli stessi insegnanti di classe. Inoltre i docenti organizzano all'interno delle ore curricolari o extra-curricolari attività volte a valorizzare e incrementare le qualità presenti negli studenti.

6. BENESSERE E SALUTE NELLA SCUOLA

In risposta agli impegni del "Protocollo d'Intesa" relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute, tra la Regione Piemonte - Assessorato alla Tutela della salute e Sanità, Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo - e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte" (29 settembre



2011), il Gruppo Tecnico Regionale (GTR), formato da rappresentanti degli enti coinvolti, ha elaborato un documento di Linee guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute.

A seguito della pubblicazione di tali Linee Guida, la Regione Piemonte in collaborazione con l'USR e le ASL piemontesi ha avviato un processo di ricerca-azione partecipata, cui hanno aderito numerose scuole della Regione, fra cui il nostro Istituto Comprensivo. Nella consapevolezza che la scuola è il luogo di elezione per sviluppare e promuovere benessere, stili di vita sani, cittadinanza attiva, cambiamento nella comunità locale, si è costituita pertanto una rete relativa all'area cuneese con l'intento di lavorare sinergicamente per:

- coinvolgere educatori, insegnanti, studenti, genitori e altri attori importanti della comunità nella promozione della salute;
- promuovere la costruzione di un ambiente sano e sicuro sia fisicamente che socialmente;
- promuovere la salute attraverso metodologie educative efficaci;
- modulare la progettazione curricolare in coerenza con la promozione della salute e del benessere psico-fisico;
- migliorare le politiche scolastiche e le buone pratiche che promuovono salute;
- impegnarsi per migliorare la salute della comunità.

Si prevede di concretizzare e sviluppare i punti chiave sopra elencati attraverso:

- progetti condivisi dalla scuola e dalla sua comunità;
- programmi di promozione della salute e percorsi di ricerca-azione a favore del personale docente e non docente della scuola;
- programmi di nutrizione e di sicurezza alimentare;
- opportunità di attività motoria e del tempo libero;
- programmi di counselling, sostegno sociale e promozione del benessere psico-fisico, compatibilmente con le risorse a disposizione e realizzabili anche con l'apporto degli altri enti territoriali.

7. PRINCIPI E FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto si impegna nel proporre percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere ed alla crescita educativa di tutti gli alunni, valorizzando anche il pluralismo culturale, etnico, territoriale e l'integrazione costruttiva di allievi diversamente abili.

Dall'analisi della realtà, emerge la necessità di offrire proposte vive e complesse che rispondano:

- 1 alla necessità di offrire stimoli culturali ed iniziative educative in aggiunta a quelle proposte dalle strutture presenti sul territorio;
- 2 alla richiesta di maggiore individualizzazione dell'apprendimento per quel che riguarda gli alunni stranieri;
- 3 alla necessità di usufruire di impianti sportivi non presenti sul territorio dell'Istituto (corsi di sci e nuoto).

Riteniamo inoltre che la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche debbano sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, così come si evince dalle Indicazioni Nazionali:

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.

È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito

gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

L'Istituto opera scelte educative trasversali ai tre ordini di scuola, che costituiscono l'identità culturale cui tutti sentono di appartenere e i cui punti qualificanti sono:

- **accoglienza e convivenza civile** intese nel senso più ampio del termine: accoglienza degli alunni con attenzione a tutti ed a ciascuno, per creare la consapevolezza di essere protagonisti in un gruppo, accoglienza del nuovo personale al fine di favorire l'empatia e la collaborazione, accoglienza dei genitori affinché si sentano partecipi alla vita scolastica, accoglienza di chi appartiene ad altre culture, valorizzazione delle differenze, educazione al dialogo;

- **stile educativo comune**: costante e continuo confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola per realizzare modalità di relazione coerenti e condivise;

- **raccordo tra i tre ordini di scuola** al fine di agevolare per gli alunni il passaggio all'ordine di scuola successivo e di rendere più efficace l'intervento educativo degli insegnanti. Si tratta di condividere esperienze e momenti di scambio e di gioco con i "vecchi amici" per familiarizzare con il nuovo contesto scolastico. Si prevedono momenti di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola per programmare attività comuni, confrontare metodologie e strategie di intervento, valutare il percorso di crescita dei singoli alunni;

- **rapporto con le famiglie e il territorio**: si vuole creare un clima di collaborazione che confermi l'importanza della partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica, nel rispetto delle reciproche competenze. La scuola si pone in rapporto di dialogo con il territorio facendosi sia promotrice che fruitrice (progetti ed iniziative);

- **apertura all'Europa:** si incoraggiano gli alunni a sentirsi cittadini del mondo, nella convinzione che la conoscenza ed il confronto con nuove culture possano favorire l'accettazione, il rispetto e la tolleranza reciproca. L'Istituto, nella progettazione del processo formativo, tiene inoltre conto delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006:

- 1. Comunicazione nella madre lingua*
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere*
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia*
- 4. Competenza digitale*
- 5. Imparare a imparare*
- 6. Competenze sociali e civiche*
- 7. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità*
- 8. Consapevolezza ed espressione culturali*

RIASSUMENDO, I PRINCIPI E LE FINALITA' DELL'ISTITUTO POSSONO ESSERE RAGGRUPPATE NELLE SEGUENTI CATEGORIE:

- APPRENDIMENTO PER TUTTI E PER CIASCUNO
- SALUTE E BENESSERE
- CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE
- APERTURA AL TERRITORIO, ALL'EUROPA

8. I TRE ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia



PRINCIPI E FINALITÀ

La Scuola dell'infanzia - il primo grado del sistema scolastico - ha una valenza sociale, civile, politica che emerge dal concetto di servizio educativo. Si rivolge a tutti le bambine ed i bambini dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella

Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Attraverso un percorso di sviluppo, la Scuola dell'Infanzia, grazie all'impegno e alla professionalità di insegnanti e dirigenti si è progressivamente sganciata dall'iniziale ruolo assistenziale per caratterizzarsi come ambiente educativo qualificato con funzione educativa, compensativa, preventiva e culturale. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità personale significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità, caratterizzate da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipando alle decisioni esprimendo opinioni, operando scelte assumendo comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare, riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione ed il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze traducendole in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri ed i loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitandosi nel dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, ed alle diversità di genere. Riconoscere che i diritti ed i doveri sono uguali per tutti, ponendo in tal modo le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

La Scuola dell'Infanzia risulta pertanto il luogo ideale per soddisfare il bisogno fondamentale di ogni bambino che è quello di "CRESCERE" in modo progressivo ed equilibrato. Tale bisogno riassume in sé tutti gli altri:

- bisogni psicomotori e ludici che esprimono esigenze senso-percettive, espressive e comunicative insieme;
- bisogni espressivi e comunicativi che coinvolgono l'io del bambino nella relazione con gli altri e nel contesto ambientale;
- bisogni socio-affettivi ed emotivi relativi all'esigenza di sentirsi protetti e sicuri per poter superare le ansie e le paure muovendosi con fiducia nel mondo circostante, coscienti di appartenere ad un gruppo;
- bisogni cognitivi che spingono il bambino a conoscere sviluppando la sua identità percettiva di esplorazione della realtà, che coinvolge il pensiero e l'azione e che si identifica con il fare, il manipolare, il costruire, il rompere, il mettere in ordine o in disordine oggetti, con il porre domande...

Per soddisfare tali bisogni la Scuola dell'Infanzia:

- promuove nel bambino la capacità di conoscere ed esplorare il mondo circostante, comprendendo e risolvendo situazioni problematiche;
- offre continue occasioni di sperimentare una ricca gamma di linguaggi;
- favorisce il passaggio dalla relazione simbiotica e parentale alle prime relazioni sociali (essere "se stesso" fra gli "altri");
- offre un tessuto di esperienze attente alle diversità in funzione di un avvio alla convivenza democratica ed europea ("io cittadino del mondo");
- fa vivere anche esperienze socio - affettive e non puramente cognitive, perché il bambino è una totalità integrata ed organizzata in un'osmosi tra sfera affettiva e conoscitiva.

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nei diversi spazi interni ed esterni alla scuola, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, a natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

La Scuola, quindi, da luogo di trasmissione di un sapere preconstituito, diventa un luogo di orientamento e di mediazione dove, attraverso il fare e l'agire, il bambino viene guidato nel processo di analisi critica delle conoscenze e delle culture espresse dal nostro tempo.

Giova ricordare il pensiero di Rogers che più volte ha ribadito il seguente concetto: "Nessuno apprende dal collo in su", cioè solo e semplicemente con la testa, ma ciascuno apprende con tutto il suo essere ed il suo mondo; vale a dire emozioni, sentimenti, capacità, relazionalità... In tal modo il

bambino diventa competente, quindi possiede le risorse che facilitano apprendimenti ulteriori, spendibili in contesti diversi, conseguendo risultati utili e significativi.

La metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce, inoltre, come suoi contenuti essenziali:

- la valorizzazione del gioco;
- l'importanza dell'ambiente (scolastico e non) come luogo educativo;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione;
- la partecipazione;
- la mediazione didattica;
- l'osservazione, la progettazione e la verifica;
- la documentazione;
- la valutazione e l'autovalutazione.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino. La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. L'ambiente di apprendimento è organizzato in modo tale che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato attraverso metodologie e percorsi didattici, anche personalizzati, che tengano conto delle differenze dei soggetti e delle loro condizioni etniche e socio - culturali, creando un ambiente di apprendimento sereno e stimolante motivando il proprio intervento didattico - educativo e rendendo trasparenti le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.

La Scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e delle attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e del numero dei bambini e delle risorse umane ed ambientali delle quali può disporre. L'istituzione scolastica si propone come luogo di incontro (colloqui individuali, assemblee...), di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

La Scuola dell'Infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso la costruzione del curricolo che è il processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo individua le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, articolandosi attraverso i campi di esperienza. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assumendo una funzione di stimolo al miglioramento continuo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi ed i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa a carico del suo "mondo", di lettura delle scoperte, di sostegno e di incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dar senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi ed attività, promuovendo un coerente contesto educativo mediante un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini creando occasioni di apprendimento, per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, se opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza, suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro, per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

- Il se' e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni, colori.
- I discorsi e le parole.

La conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' GIORNALIERE

Ore 7.45 – 8.00	Beinette: preingresso ed accoglienza dei bambini che usufruiscono di tale servizio in una sezione a turnazione. E' presente un'insegnante.
Ore 7.30-8.25	Morozzo preingresso ed accoglienza dei bambini che usufruiscono di tale servizio fornito dal Comune. E' presente un' assistente.
Ore 8.15 - 9.00 ca.	Ingresso ed accoglienza dei bambini.
Ore 9.00 – 10.15	Attività di routine e di sezione.
Ore 10.15 – 10.30	Breve pausa: uso dei servizi igienici e/o colazione.
Ore 10.30 - 11.45	Attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi programmati nell'ambito delle Unità di Apprendimento legate ai Progetti.
Ore 11.45	Uscita prima di pranzo per chi non usufruisce della mensa
Ore 12-13 ca.	Pranzo.
Ore 13.00 - 13.30	Ricreazione in salone, in cortile o in sezione.
Ore 13.20 - 13.30	Uscita ed eventuale rientro di chi pranza a casa.
Ore 14.15 – 16.00	Riposo pomeridiano per tutti i bambini di 3 e 4 anni ed attività specifiche di precalcolo, prescrittura e prelettura per i bambini di 5 anni.
Ore 16.00–16,30 ca.	Uscita bambini.

Scuola Primaria

PRINCIPI E FINALITÀ



Come è affermato nelle “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione” fornite dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012, la scuola si pone come finalità principale lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della

Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La Scuola primaria fornisce agli alunni le occasioni per acquisire consapevolezza di sé e del proprio corpo, promuove il senso di responsabilità, facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra pari e collabora in un rapporto di corresponsabilità educativa principalmente con le famiglie degli alunni. Inoltre mira all’acquisizione degli apprendimenti di base per la creazione di cittadini consapevoli e responsabili. Pertanto l’educazione alla cittadinanza viene considerata compito peculiare e trasversale della scuola. Inoltre, si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi al fine di sviluppare il pensiero riflessivo e critico.

Per perseguire tali finalità in un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni, vengono proposte in tale documento ministeriale precisi principi metodologici di fondo per la Scuola Primaria:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l’esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo;

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

“La scuola accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione della competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona”.

(“Indicazioni per il curricolo”, Ministero della Pubblica Istruzione, Settembre 2012)

La scuola, con l’apporto delle competenze professionali del personale docente e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l’adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Essa individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell’istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni ed educare alla cittadinanza attiva.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Generalmente l’orario scolastico si articola in 5 o 6 giorni con due o quattro rientri pomeridiani per 27 o 28 ore settimanali. In una classe del plesso di Beinette funziona il tempo pieno.

In tutti i plessi è attivo il servizio mensa per i giorni di rientro, con la presenza di insegnanti o di assistenti dipendenti da Cooperative.

Nei plessi di Margarita e Morozzo funziona un servizio di doposcuola a pagamento: a Margarita lunedì, mercoledì e venerdì organizzato dal Comune, a Morozzo lunedì e venerdì organizzato dalla Polisportiva Libertas.

In ogni Comune funziona il servizio di trasporto alunni.

ATTIVITA' CURRICOLARI

Le Scuole primarie dell'Istituto Comprensivo, nello svolgimento del loro compito istituzionale, e nell'ambito delle possibilità organizzative hanno articolato orari che permettono lo svolgimento dei seguenti monti ore settimanali.

Discipline	Ore	Discipline	Ore
Italiano	Da 6 a 8	Storia	2, 3 nelle classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]
Matematica	Da 5 a 7	Arte e immagine	1
Inglese	1 in cl. 1 [^] , 2 in cl. 2 [^] , 3 in cl. 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	Musica	1
Scienze	2	Educazione fisica	1
Geografia	2	Religione *	2

*In tutte le scuole primarie la Religione Cattolica viene impartita da insegnanti laureati all' Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Si precisa che la distribuzione delle ore non risulta rigida e può subire delle variazioni per rispondere ad esigenze didattiche che vengano a determinarsi. Le variazioni possono avvenire su base settimanale, mensile o annuale.

ORE DI COMPRESENZA

Le ore di compresenza a disposizione sono state distribuite sui plessi dove ci sono classi con più di 20 alunni e dove ci sono più alunni che non frequentano le ore di religione cattolica. Nel plesso di Montanera le ore di compresenza a disposizione vengono utilizzate per suddividere la pluriclasse in modo da offrire agli alunni una didattica personalizzata.

Scuola Secondaria di I Grado

La scuola secondaria di primo grado vede come protagonisti ragazzi che esprimono in modo deciso la volontà di appropriarsi della realtà in modo personale e critico, ma allo stesso tempo dichiarano implicitamente il bisogno di seguire le orme sicure degli insegnanti, cioè di figure capaci di condividere con loro la passione per la conoscenza e di arricchire il bagaglio di esperienze.

Le varie discipline si pongono come la strada attraverso cui si scopre il variegato mondo delle “cose”, trattando gli argomenti da molteplici punti di vista, apprendendo in modo sistematico e strutturato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria cominciano ad intravedersi negli studenti attitudini, capacità, interessi, passioni che andranno a costruire la loro personalità. È in questa fase della crescita che si incomincia a mettere a fuoco in modo più esplicito e consapevole cosa si desidera “fare da grandi”. È il momento delle ipotesi e dei confronti con genitori, professori, amici, utili a compiere quel passo importante verso la scuola superiore.

Caratteristica della scuola secondaria di primo grado è inoltre la costruzione di un metodo di studio, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Attraverso l'educazione all'ascolto, all'attenzione, all'argomentazione e a tutto ciò che implica il diventare “professionisti” dell'imparare, il ragazzo apprende, afferra, si impossessa della realtà, intuendone la complessità e ponendosi in relazione con essa, in modo personale e critico.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

I tempi scuola sono così organizzati:

Tempo scuola di 30 ore

Tempo scuola di 36 ore

Discipline	n°ore	Disciplina	n°ore
Italiano, storia, geografia	10	Italiano, storia, geografia	15*
Matematica e scienze	6	Matematica e scienze	9*
Lingua inglese	3	Lingua inglese	3
Lingua francese	2	Lingua francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte e immagine	2	Arte e immagine	2
Musica	2	Musica	2
Scienze motorie e sportive	2	Scienze motorie e sportive	2
Religione	1	Religione	1

*le ore segnalate comprendono due ore di compresenza (in tali ore l'insegnante di italiano, storia e geografia e l'insegnante di matematica e scienze sono contemporaneamente presenti in classe)

Scuola Secondaria di I Grado di MOROZZO

Sono attive sette classi su tre corsi. Per le tre classi prime l'orario di 30 ore è articolato su cinque giorni settimanali con due rientri pomeridiani (il martedì e il giovedì); per le due classi seconde e le due classi terze l'orario di 36 ore è articolato su sei giorni settimanali con due rientri pomeridiani (il

martedì e il giovedì). Nei giorni di rientro pomeridiano, è funzionante il servizio mensa presso i locali della vicina Scuola Primaria.

Per le classi a tempo prolungato (36 ore), utilizzando le risorse professionali interne all'Istituto, sono organizzati i seguenti laboratori per le classi intere o per gruppi di interesse e/o di livello per la durata dell'intero anno scolastico:

- corso di nuoto
- laboratorio di studio assistito e svolgimento compiti volto a migliorare il metodo di studio e l'organizzazione scolastica;
- laboratorio informatico finalizzato alla conoscenza di Word, Paint, Power Point, Excel, geometria e informatica; approfondimento dell'uso di Internet;
- attività "Sapere e fare" per la realizzazione di oggetti in modo creativo e la verifica di esperienze operative;
- potenziamento della grammatica italiana

Per tutte le classi viene proposto il "Summer camp"; si tratta di una settimana intensiva di approfondimento della lingua inglese in estate.

Nelle varie classi, nel rispetto delle scelte dei diversi Consigli di Classe, dettate da motivazioni didattiche-educative, si attueranno proposte relative a:

- educazione alla scelta: orientamento nelle classi seconde e terze in collaborazione con le Scuole Secondarie di II Grado e le Agenzie di Formazione professionale
- esercitazioni di scuola sicura;
- recupero delle tradizioni locali;
- educazione all'affettività e sessualità (classi terze);
- educazione ambientale (classi prime);
- educazione alimentare (classi seconde);
- alfabetizzazione per alunni stranieri;
- potenziamento e/o recupero degli alunni in difficoltà o stranieri;
- partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi (giornata dell'atletica, corsa campestre, orienteering, atletica leggera, pallavolo);

- uscite sul territorio in collegamento con le attività didattiche svolte.

Per quanto concerne l'integrazione degli alunni stranieri, o le fasce deboli, l'Istituto aderirà ad eventuali progetti dell'USR o della Regione Piemonte in quanto tutti gli ordini di Scuola hanno previsto, all'interno della loro programmazione didattica, interventi di sostegno e di recupero.

Scuola Secondaria di I Grado di BEINETTE

Sono attive sei classi su due corsi. Il tempo scuola offerto è di 30 ore su sei giorni settimanali.

Utilizzando le risorse professionali interne all'Istituto, sono istituiti per le classi intere e/o per gruppi di livello, per tutto l'anno scolastico le seguenti attività:

- Giornata bianca discesa, ciaspolata
- Rafting sul Po (classi seconde)
- Partecipazione ad eventuali manifestazioni locali (sagre e mostre)
- Educazione alla legalità
- Incontri con associazioni di volontariato locale
- Continuità con la scuola primaria
- Giochi matematici (Michelis, Marigliano)
- Potenziamento lingua inglese (lettorato classi terze)
- Corso di latino (classi terze)
- Educazione alla salute
- Educazione all' ambiente
- Attività legate al Progetto territorio (multiculturalità)
- Attività di recupero alunni in difficoltà e di approfondimento per le eccellenze
- Uscite sul territorio, visite a mostre, viaggi d'istruzione
- Visione di film
- Prestito mensile presso la biblioteca comunale
- Orientamento
- Lezione concerto dei Cantus Firmus (classi terze)

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Al fine di rendere maggiormente omogenee le scelte dei diversi Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha istituito, come modalità organizzativa e lavorativa, i seguenti Dipartimenti disciplinari, che vedono convergere il lavoro dei docenti di tutte le sedi dell'Istituto:

- 1 Italiano, storia e geografia, religione;
- 2 Matematica e scienze, tecnologia;
- 3 Lingue comunitarie;
- 4 Musica, arte ed immagine, scienze motorie e sportive;
- 5 Sostegno.

Secondo le Indicazioni Nazionali ogni insegnante seleziona gli obiettivi di apprendimento allo scopo di sviluppare le competenze di ciascuno studente. I percorsi curricolari possono essere costruiti coinvolgendo più discipline e/o in compresenza.

L'attività svolta nei Dipartimenti è stata finalizzata alla messa a punto del curricolo indicativo del profilo culturale, umano e sociale dell'alunno (obiettivi formativi generali: vedi la seguente tabella) in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi	Descrittori
<i>Comprendere le funzioni delle regole e dei ruoli, assumendo comportamenti appropriati e consapevoli nelle diverse situazioni e nei diversi contesti</i>	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra autocontrollo• Accetta richiami ed osservazioni• Prova ad affrontare situazioni diverse• Si mette in discussione• Fa proposte per arricchire se stesso, il metodo di lavoro della classe, il risultato finale di un'attività• Rispetta le regole di civile convivenza• Riflette sulle proprie capacità, attitudini e limiti
<i>Confrontarsi e collaborare con i compagni</i>	<ul style="list-style-type: none">• Socializza con facilità e stabilisce relazioni corrette• All'interno del gruppo assume ruoli attivi

<p><i>Prestare attenzione ed intervenire nei diversi momenti della vita scolastica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa stare in silenzio ed ascolta • Interviene in modo pertinente • Chiede spiegazioni
<p><i>Esporre in modo logico e con ordine le conoscenze acquisite e le proprie idee</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa esporre le conoscenze e/o le proprie idee in forma semplice e corretta • Organizza le informazioni in modo logico e coerente
<p><i>Elaborare un metodo di lavoro e di studio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzarsi, portando il materiale necessario e rispettando le scadenze • Svolge i compiti con cura e costanza • Non si arrende di fronte alle difficoltà e alle situazioni nuove • Studia con impegno

9. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Modalità di programmazione

Per i tre ordini di scuola è stata elaborata una programmazione condivisa che tiene conto dei seguenti aspetti: finalità generali, competenze previste (in relazione alle Indicazioni Nazionali), obiettivi specifici di apprendimento, contenuti e attività, metodologia, valutazione.

Il Curricolo verticale dell'Istituto tiene conto degli aspetti sopra elencati inserendoli nel percorso di formazione e di apprendimento in un'ottica di continuità; tale documento è visionabile sul sito dell'Istituto.

Si lascia libera facoltà ad ogni docente, ai team e ai Consigli di classe di scegliere la metodologia più idonea.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si incontrano a cadenza bimestrale per confrontarsi rispetto alle attività svolte nell'ambito dei vari progetti comuni attuati durante l'anno scolastico.

Gli insegnanti della Scuola Primaria si ritrovano a cadenza bimestrale suddivisi per ambito disciplinare per programmare le attività, scambiarsi materiale e confrontarsi.

Gli insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado si riuniscono periodicamente per Dipartimenti Disciplinari al fine di confrontarsi e condividere esperienze didattiche attuate.

Inoltre gli insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado si riuniscono in dipartimenti congiunti per lavorare in continuità sulla programmazione.

Attività funzionali all'insegnamento

Come dal vigente CCNL del personale docente, articolo 27, comma 3, le ore di attività funzionali all'insegnamento sono così ripartite:

Lettera a) (40 ore)

- Collegi Docenti
- Programmazione di inizio anno, riunioni per Dipartimenti, verifiche di fine anno
- Informazione alle famiglie (consegna documenti di valutazione)

Lettera b) (fino a 40 ore)

- Assemblee con le famiglie
- Colloqui individuali con le famiglie
- Consigli di Intersezione (Infanzia)
- Consigli di Interclasse (Primaria)
- Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)

Si prevede inoltre un impegno di circa 16 ore per particolari contenuti o proposte, attività di verifica e progettazione per l'anno successivo, riordino dei locali e dei materiali, sistemazione dei laboratori. Tale incarico riguarda in modo particolare i Docenti della Scuola Secondaria di I Grado non impegnati negli esami di licenza.

10. PROGETTI

PROGETTI INTERNI

Nel nostro Istituto i docenti dei singoli plessi hanno elaborato progetti in risposta ai diversi bisogni riscontrati per favorire l'apprendimento per tutti e per ciascuno, la salute e il benessere, l'apertura al territorio, all'Europa e al mondo, la cittadinanza attiva e responsabile e la Continuità per operare scelte consapevoli e motivate.

CONTINUITÀ

“Accoglienza e inserimento”

Questo progetto si propone un graduale e sereno passaggio del bambino dall'ambiente familiare a quello scolastico. Particolare

impegno è dedicato all'allestimento dei locali ed alla cura dei rapporti con i genitori. Durante la prima



settimana di scuola è previsto il solo turno antimeridiano per favorire la compresenza dei docenti.

Scuole coinvolte: tutti i plessi della scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

“Il tempo di andare”

Il progetto si propone di aiutare i bambini ad affrontare serenamente il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è rivolto agli alunni dell'ultimo anno dell'Infanzia, classi prime e/o classi quinte della Primaria.

RECUPERO e INTEGRAZIONE

“Diversamente uguali ... per crescere insieme”

Il progetto si propone di arricchire e qualificare l'Offerta Formativa per un adeguato intervento educativo-didattico sui bambini diversamente abili, al fine di sviluppare e migliorare autonomie di base e sociali, la consapevolezza e l'accettazione di sé e delle proprie risorse. Scuole coinvolte: tutti i plessi della scuola dell'Infanzia.

Integrazione interculturale

Il progetto si propone di costruire buone pratiche di educazione interculturale, con l'obiettivo di creare una cultura diffusa di condivisione e collegialità ed un sistema di relazioni, collaborazioni, comunicazioni con le famiglie.

Recupero in ambito linguistico e logico-matematico

Il progetto (rivolto agli alunni con difficoltà di apprendimento, stranieri o con disagio socio economico) si propone di migliorare i tempi di attenzione e concentrazione, aumentare l'autostima, apprendere un valido metodo di studio, potenziare la lettura, l'esposizione orale e scritta, la comprensione, migliorare il calcolo mentale e le sequenze numeriche; è rivolto a tutte le classi della scuola primaria di Margarita.

Recupero alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri

Il progetto si propone di rafforzare l'identità, l'autonomia e la stima di sé, di fornire le competenze di

base in ambito linguistico e logico-matematico, promuovere attività didattiche diversificate in base alle capacità acquisite. È rivolto a tutte le classi della scuola primaria di Beinette.

Alfabetizzazione e recupero

Il progetto si propone di migliorare le capacità linguistiche e la comprensione della lingua italiana ed incentivare l'acquisizione di un linguaggio specifico. È rivolto a tutte le classi della scuola primaria di Montanera.

“Un amico in più” – PET THERAPY

Il progetto si propone di migliorare ed incrementare le capacità comunicative e relazionali, di osservazione e di attenzione. È rivolto a tutte le classi della scuola dell'Infanzia in cui siano presenti alunni diversamente abili.

SALUTE, BENESSERE, ARTE E CITTADINANZA

Progetto Diderot

Il progetto, proposto dalla Fondazione CRT, si propone di avvicinare i ragazzi al teatro, al mondo dell'arte e della musica, alla tutela dell'ambiente e della salute e di approfondire temi riguardanti l'ambito linguistico, storico geografico e logico-matematico-scientifico. Il nostro Istituto partecipa con tutte le classi dei plessi della scuola Primaria di Beinette, Margarita e Morozzo e della scuola Secondaria di Morozzo.

Acquaticità: “Divertiamoci a giocare in acqua”

Il progetto si propone di acquisire familiarità e confidenza con l'acqua. E' rivolto agli alunni del terzo anno della Scuola dell'Infanzia di Morozzo.

“Io...nuoto a scuola”

Il progetto ha come finalità la conoscenza dell'ambiente acqua e l'acquisizione delle competenze di base del nuoto. È rivolto alle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di Morozzo.

“Corri, salta, lancia ... continua a fare sport”



Il progetto si propone, in un'ottica di continuità, di

creare momenti di incontro e socializzazione tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria e fra gli allievi dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli delle classi prime della scuola secondaria di I grado, attraverso attività ludiche e sportive, favorire l'inserimento degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nel nuovo ambiente scolastico, con particolare attenzione per gli allievi disabili.

“Sportivamente... a scuola”

Il progetto si propone di sviluppare gli schemi motori di base, per imparare e consolidare tecniche sportive, con intervento di esperti; è rivolto alle classi della scuola Primaria.

Stoffe e tessuti

Il progetto si propone di sviluppare la propria identità personale ed il senso di appartenenza alla comunità, confrontandosi con coetanei che provengono da altre culture, imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto. È rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia di Montanera.

Arte e pittura

Il progetto si propone di riscoprire il gusto del bello e di creare insieme attraverso la manipolazione di diversi materiali. È rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia di Montanera.

“A suon di musica”

Il progetto si propone di utilizzare il canale musicale per favorire l'intersoggettività e l'inclusione. È rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia di Beinette.

“In coro...con l'omino dei sogni”

Il progetto si propone di promuovere la partecipazione attiva all'esperienza della musica, per

sviluppare la capacità di comunicare con essa. É rivolto agli alunni delle classi prime della scuola Primaria di Beinette.

APERTURA AL TERRITORIO

“Attivamente... nel nostro paese” (plessi dell’infanzia)

Il progetto si propone di conoscere e vivere momenti di festa (Fiera del Coj, Festa del Mais, Fiera del Cappone, ecc) legati alle tradizioni coinvolgendo i vari Enti Locali.

Territorio (Primaria Morozzo)

Il progetto si propone di migliorare la conoscenza del territorio attraverso le seguenti attività:

Castagnata, gestione orto didattico e attività connesse, uscite sul territorio (visita a laboratori artigianali e imprese locali), partecipazione al concorso Fiera del cappone, incontri con gli ospiti della casa di riposo.

Territorio (Primaria Margarita)

Il progetto si propone di sviluppare una maggiore apertura al territorio attraverso le seguenti attività: partecipazione alla Fiera del Coj, collaborazione con la Residenza per anziani di Margarita, collaborazione con la biblioteca comunale di Margarita, giornata della lettura, giornata ecologica, partecipazione ad eventi proposti dal comune di margarita e dalle associazioni.

“Raccordo con il territorio” (Primaria Beinette)

Il progetto si propone di partecipare attivamente alle iniziative locali (fiere, mercatini, attività culturali-religiose), al fine di valorizzare e tutelare i beni del territorio e le tradizioni locali e di sviluppare le capacità di collaborazione, socializzazione e progettazione.

Laboratori pomeridiani (Secondaria I Grado Morozzo)

Il progetto si propone di realizzare uno spettacolo, dal titolo “Tenetevi stretto il vostro pensiero felice”, indirizzato non solo agli alunni della scuola, ma anche ai genitori dei ragazzi e all’intera popolazione,

al fine di coinvolgere la comunità nelle attività intraprese; la serata è il prodotto finale del lavoro pluridisciplinare svolto dai ragazzi durante i laboratori pomeridiani di teatro, danza, musica, pittura e scenografia.

“Il territorio: una risorsa” (Secondaria I Grado Beinette)

Il progetto si propone di aumentare la consapevolezza del valore delle proprie radici culturali e sociali per favorire la crescita di ogni allievo come persona e cittadino responsabile ed attivo nel territorio in cui vive e aumentare la tolleranza, l'apertura verso i migranti e l'accettazione della diversità.

PROGETTI ESTERNI

I seguenti sono progetti a cui l'Istituto aderisce e che non richiedono risorse economiche attinte dai fondi scolastici.

ORIENTAMENTO

“OR.TI: coltiva il tuo futuro!”

Il progetto “OR.TI: coltiva il tuo futuro!” è il frutto del lavoro condiviso tra il Liceo Scientifico e Classico



"Peano-Pellico" di Cuneo e la Cooperativa Emmanuele. Esso copre l'intero territorio di Cuneo e dintorni, interessando istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, agenzie di formazione professionale, enti e agenzie; mira, pertanto, a fornire servizi e supporti di riferimento e, nei tre anni di attività, a sistematizzare e rendere più stabile un sistema integrato per le attività di orientamento scolastico e professionale a favore dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Finalità generale del progetto è la creazione, nel corso delle tre annualità, di un sistema integrato di orientamento scolastico e formativo - fra scuole di diverso ordine e grado, fra scuola ed extra-scuola, fra adulti di riferimento - genitori ed insegnanti - in grado di sperimentare azioni orientative di tipo teorico e pratico e di ridurre i fenomeni della dispersione scolastica e dell'orientamento "al ribasso".

“Orientamento Piemonte”

Il Progetto, che ha come capofila l’”Enaip Piemonte” si propone di attuare un percorso di conoscenza di sé ed educazione alla scelta della scuola superiore, avvalendosi della collaborazione degli operatori delle Agenzie di Formazione professionale e della Regione Piemonte.

“Laboratorio Scuola Formazione”

Al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica è stata costituita una rete interistituzionale con il Centro di formazione professionale Cebano Monregalese (capofila), il C.T.P. di Mondovì, le Scuole Secondarie di Primo Grado di Mondovì, l’I. C. di Carrù, di Ceva, di Villanova Mondovì, di San Michele, il centro per l’impiego di Mondovì-Ceva e il Consorzio per i Servizi Socio-assistenziale del Monregalese, per la realizzazione di un laboratorio annuale integrato per studenti di 14-16 anni iscritti alla Scuola Secondaria di 1° grado, pluriripetenti, che presentano mancanza di motivazione. I ragazzi sono inseriti in un processo di formazione professionale per alcuni giorni della settimana in modo da rimotivarli allo studio ed avviarli al conseguimento, oltre che alla licenza media, anche di un certificato di formazione professionale.

Esiste inoltre una convenzione con le Scuole Tecniche San Carlo (Boves).

SALUTE E BENESSERE

La scuola dell’Infanzia di Morozzo ha aderito alla linea progettuale “**Identikit**” all’interno del catalogo “Scuola e salute” proposto dall’ASL di Cuneo; il percorso, attraverso temi legati alla costruzione della propria identità, si propone di sensibilizzare bambini e famiglie alle corrette pratiche di igiene orale e alla prevenzione delle patologie del cavo orale.

PREVENZIONE DEL DISAGIO

L’Istituto partecipa al progetto “**Piccoli cittadini crescono**”, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Torino e rivolto ad alunni in età pre-adolescenziale ed adolescenziale in situazione di disagio dei

comuni di Beinette e Morozzo; i ragazzi saranno seguiti per due pomeriggi alla settimana a partire dal mese di novembre 2018.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Certificazione esterna di lingua francese (DELF)

Il DELF è un diploma di francese con valore nazionale ed internazionale rilasciato ufficialmente dal Ministère de l'Education Nationale francese. La certificazione si configura come valore aggiunto e fornisce agli allievi un credito formativo spendibile all'interno ed all'esterno del contesto scolastico. Il nuovo DELF è strutturato in sei livelli: gli studenti della scuola secondaria di I grado potranno raggiungere il livello A2. L'Alliance Française, con la quale il Ministero italiano dell'Istruzione ha firmato una convenzione dall'anno 2000, offre agli studenti le lezioni con docenti madrelingua, mentre l'esame finale è a carico delle famiglie.

PON – fondi strutturali europei

L'Istituto ha aderito al bando promosso dall'Unione Europea e dal Miur ottenendo dei fondi per le seguenti linee progettuali:

- “Mi esprimo ed imparo teatrando”: si tratta di un laboratorio volto a migliorare l'uso della lingua madre attraverso il linguaggio teatrale in un clima di gioco, di incontro e di collaborazione; è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria di Beinette.
- “In-action”: si tratta di un lettorato di inglese con esperti esterni madrelingua da svolgersi in orario extrascolastico durante l'anno; è rivolto agli alunni meritevoli delle classi terze della scuola Secondaria di I Grado.
- “City camp”: consiste nell'organizzazione di due settimane di estate-ragazzi con l'intervento di tutor madrelingua; è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola Secondaria di I Grado.

11. IL PERSONALE DOCENTE, ATA E ALUNNI

L'Istituto Comprensivo di Morozzo opera con quattro plessi di Scuola dell'Infanzia (Beinette, Margarita, Montanera e Morozzo), quattro plessi di Scuola Primaria (Beinette, Margarita, Montanera e Morozzo) e due plessi di Scuola Secondaria di primo grado (Beinette e Morozzo).

La sede degli uffici amministrativi e della Dirigenza si trova presso la Scuola Secondaria di primo grado di Morozzo, in via Luciano Eula, 8.

Telefono: 0171 772061;

Fax: 0171 772022

Sito internet <http://www.icmorozzo.edu.it/>

E -mail: segreteria@icmorozzo.edu.it; cnic80200e@pec.istruzione.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Plessi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Sezioni</i>	<i>Docenti curricolari e IRC</i>	<i>Docenti di sostegno</i>	<i>Collaboratori scolastici e assistenti</i>
<i>BEINETTE</i>	<i>112</i>	<i>5</i>	<i>10 IRC: 7 ore e 30'</i>	<i>2</i>	<i>2 C.S. ad orario intero + 1 C.S. a 31 ore + 1 C.S. a 27 ore e 30' + 2 assistenti (21 ore)</i>
<i>MARGARITA</i>	<i>28</i>	<i>1</i>	<i>2 IRC: 1 ora e 30'</i>	<i>1 + 15 ore</i>	<i>1 C.S. ad orario intero + C.S. a 12 ore + 2 assistenti (20 ore)</i>
<i>MONTANERA</i>	<i>11</i>	<i>1</i>	<i>2 IRC: 1 ora e 30'</i>	<i>-----</i>	<i>1 C.S. ad orario intero + 1 C.S. a 21 ore che si dividono tra Infanzia e Primaria</i>
<i>MOROZZO</i>	<i>63</i>	<i>3</i>	<i>6 IRC: 4 ore e 30'</i>	<i>1 + 10 ore</i>	<i>1 C.S. ad orario intero + C.S. a 22 ore e 30' + 2 assistenti (25 ore)</i>
<i>TOTALE</i>	<i>214</i>	<i>10</i>	<i>20 IRC: 15 ore</i>	<i>5</i>	<i>5 C.S. ad orario intero + 5 C.S. con orario non intero (per un tot di 114 ore) + 6 assistenti</i>

SCUOLA PRIMARIA

<i>Plessi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>Docenti curricolari e IRC</i>	<i>Docenti di sostegno</i>	<i>Collaboratori scolastici e assistenti</i>
<i>BEINETTE</i>	<i>200</i>	<i>10</i>	<i>13 + 12 ore IRC: 20 ore</i>	<i>15 ore</i>	<i>3 C.S. ad orario intero + 1 assistente</i>
<i>MARGARITA</i>	<i>54</i>	<i>3 classi e 1 pluriclasse</i>	<i>5 + 15 ore IRC: 8 ore</i>	<i>1</i>	<i>1 C.S. ad orario intero + 1 contributo orario di circa 7 ore da parte di 2 C.S. + 1 assistente</i>
<i>MONTANERA</i>	<i>19</i>	<i>1 pluriclasse</i>	<i>2 + 5 ore IRC: 2 ore</i>	<i>-----</i>	<i>1 C.S. ad orario intero + 1 C.S. a 21 ore che si dividono tra Infanzia e Primaria</i>
<i>MOROZZO</i>	<i>114</i>	<i>6</i>	<i>7 + 14 ore IRC: 12 ore</i>	<i>11 ore + 7 ore</i>	<i>1 C.S. ad orario intero + 1 C.S. a 13 ore e 30' + 1 assistente</i>
<i>TOTALE</i>	<i>387</i>	<i>21</i>	<i>31 (di cui 1 di lingua inglese, 1 distaccato collaboratore e 3 di potenziamento) IRC: 2</i>	<i>2 + 11 ore</i>	<i>6 C.S. ad orario intero + 4 C.S. con orario non intero (per un tota di 20 ore e 30') + 3 assistenti</i>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Plessi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>Docenti curricolari e IRC</i>	<i>Docenti di sostegno</i>	<i>Collaboartori scolastici e assistenti</i>
<i>BEINETTE</i>	<i>129</i>	<i>6</i>	<i>17</i> <i>IRC: 7 ore</i>	<i>2</i>	<i>2 C.S. ad orario intero + 1 assistente</i>
<i>MOROZZO</i>	<i>138</i>	<i>7</i>	<i>19</i> <i>IRC: 6 ore</i>	<i>3</i>	<i>2 C.S. ad orario intero + 1 C.S. a 22 ore e 30'</i>
<i>TOTALE</i>	<i>267</i>	<i>13</i>	<i>36* (di cui 1 di potenziamento)</i> <i>IRC: 13 ore</i>	<i>5</i>	<i>4 C.S. ad orario intero + 1 C.S. ad orario non intero (per un tot di 22 ore e 30') + 1 assistente</i>

(*) alcuni docenti operano su più plessi o Istituti

12. L'OFFERTA ORARIA DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

<u>Plesso</u>	<u>Orario apertura</u>	<u>Orario chiusura</u>	<u>Giorni settimanali</u>
<i>Beinette (*)</i>	<i>8.30 – 9.00</i> <i>7,45-8,00 pre-ingresso</i>	<i>16.20 – 16.30</i>	<i>Cinque</i>
<i>Margarita</i>	<i>8.15 – 9.00</i>	<i>16.05 – 16.15</i>	<i>Cinque</i>
<i>Montanera</i>	<i>8.15 – 9.00</i>	<i>16.00 – 16.15</i>	<i>Cinque</i>

Morozzo (*)	8.25 – 9.00 7,30-8,25 pre-ingresso	16.10 – 16.25	Cinque
-------------	---	---------------	--------

(*)Nella Scuola dell'Infanzia di Beinette il servizio di pre-ingresso è svolto dalle insegnanti del plesso, mentre in quelle di Morozzo e Margarita viene svolto dall'assistente comunale.

SCUOLA PRIMARIA

Generalmente l'orario scolastico settimanale si articola in 5 giorni con più rientri pomeridiani.

Nel plesso di Beinette funziona una classe a tempo pieno.

Beinette	<p>CORSO A</p> <p>8,25 – 12,25 da lunedì a sabato</p> <p>14,15 – 17,15 lunedì 3^A, 5^A</p> <p>14,15 – 17,15 mercoledì 2^A, 4^A</p> <p>CORSO B + classe 1^A</p> <p>8,25 – 16,15 da lunedì a venerdì 4^B (tempo pieno)</p> <p>8,25 – 12,25 da lunedì a venerdì</p> <p>14,15 – 16,15 da lunedì a giovedì 1^A, 1^B, 2^B, 5^B</p>
Margarita	<p>8.15 – 12.40 dal lunedì al venerdì</p> <p>14 – 16,30 martedì e giovedì</p>
Montanera	<p>8.20 – 12.20 da lunedì a sabato</p> <p>14.00 – 16.00 lunedì 3^A, 4^A, 5^A</p> <p>14,00 – 16,00 mercoledì 1^A, 2^A, 3^A, 4^A, 5^A</p>
Morozzo	<p>8.25 – 12.25 da lunedì a venerdì</p> <p>14.00 – 16.00 da lunedì a giovedì</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Beinette	dal lunedì al sabato: 7.55/8.00-13.00
Morozzo	<i>Classi prime:</i> dal lunedì al venerdì: 7.55 / 8.00 – 13.00 martedì e giovedì* pomeriggio: 14.00 – 17.00 <i>Classi seconde e terze:</i> dal lunedì al sabato: 7.55 / 8.00 – 13.00 martedì e giovedì** pomeriggio: 14.00 – 17.00

(*) Da ottobre a marzo

(**) Da Ottobre a Febbraio

13. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola non può realizzare il proprio compito senza la collaborazione della famiglia; infatti il rapporto con la stessa assume un ruolo fondamentale nell'educazione del bambino/ragazzo. Occorre costruire insieme, docenti e genitori, la strada nell'ascolto reciproco, nell'attenzione alle comunicazioni, nella tempestività delle osservazioni, nel rispetto dei punti di vista, dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Inoltre dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si evince che: *“L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30 della Costituzione) nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi”*.



Per coinvolgere le famiglie nella vita della scuola e per lo scambio di informazioni relative agli alunni ci si propone di:

- comunicare e discutere con i genitori il Piano di Lavoro annuale nel momento assembleare di inizio anno;
- stimolare la partecipazione dei genitori rappresentanti negli organi collegiali per favorire la promozione di iniziative;
- dare importanza alla comunicazione Scuola - Famiglia sull'organizzazione e sull'andamento dell'attività scolastica;
- organizzare incontri generali ed individuali con i genitori nell'arco dell'anno scolastico;
- sollecitare la collaborazione delle famiglie, specialmente nei casi di disagio;
- raccogliere le osservazioni per potenziare, in positivo, la collaborazione.

Solo il dialogo costruttivo, quello fondato sull'ascolto e sulla ricerca di strategie comuni per la risoluzione di situazioni problematiche, è il filo conduttore che unisce gli adulti che si occupano dei medesimi bambini/ragazzi nella consapevolezza della necessità di un percorso univoco e continuativo.

Pertanto:

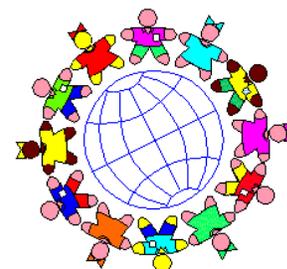
- i docenti si rendono disponibili ad incontri con le famiglie qualora, in qualsiasi momento dell'anno, se ne ravvisi la necessità;
- potranno essere organizzate serate formative congiunte scuola – famiglia dove esperti tratteranno i problemi quotidiani dell'educare oggi;
- si organizzano momenti di Scuola Aperta nel periodo in cui si effettuano le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, poiché l'ingresso nella scuola rappresenta un momento importante anche per le famiglie;
- è prevista un'ulteriore giornata di Scuola Aperta a fine anno scolastico: gli alunni condividono con la famiglia attraverso spettacoli e laboratori didattici il percorso di apprendimento svolto.

14. INCLUSIONE

Anche nel nostro Istituto sono presenti alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e altri che temporaneamente vivono situazioni di svantaggio; questo comporta la necessità di definire pratiche condivise per garantire l'inclusione e favorire il successo formativo di ogni alunno. Al fine di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva è stato stilato un progetto verticale che si articola nei vari interventi proposti ed attuati nei singoli plessi.

Alunni stranieri

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. “



Significativa è la presenza di alunni stranieri in età scolare (vedasi i progetti, i corsi di alfabetizzazione e le iniziative attuate nelle singole scuole).

	<i>N° alunni totali iscritti (compresi gli stranieri)</i>	<i>N° alunni stranieri iscritti</i>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>214</i>	<i>35</i>
<i>Scuola primaria</i>	<i>387</i>	<i>46</i>
<i>Scuola secondaria di I Grado</i>	<i>267</i>	<i>20</i>
<i>TOTALE</i>	<i>868</i>	<i>101</i>

Il nostro Istituto attua l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso le modalità concordate in sede di Collegio dei Docenti unificato, raccolte nel Protocollo d'Istituto, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

Protocollo d'Istituto per l'integrazione degli alunni stranieri e relativi progetti

A seguito del Protocollo d'Intesa stipulato tra le Istituzioni scolastiche del territorio, il Centro Migranti, il Comune di Cuneo, la Questura, l'A.S.L. CN1, l'A.S.O., la Cooperativa sociale l'ARCA, l'Associazione provinciale migranti e l'Associazione Orizzonti di Pace, quando arrivano alunni stranieri direttamente dall'estero, vengono indirizzati prima al Centro Migranti per la compilazione di un formulario che prevede anche una serie di informazioni relative al percorso scolastico effettuato.

Qualora invece accedano direttamente alla Segreteria della Scuola, si cerca di raccogliere il maggior numero di informazioni possibili sul percorso scolastico. Gli alunni vengono provvisoriamente inseriti nelle classi a seconda del percorso scolastico già effettuato nel Paese di origine, se conosciuto, oppure in base all'età anagrafica; a seguito dell'accertamento delle competenze reali dell'alunno, il Consiglio di classe può decidere di assegnarlo ad una o, al massimo due, classi inferiori.

In base alle competenze accertate, per ciascun alunno viene predisposto un percorso individualizzato per il conseguimento delle competenze di base relative alla classe di inserimento. Si prevede pertanto una semplificazione degli argomenti trattati e una facilitazione linguistica attraverso l'aiuto dei mediatori didattici e utilizzando eventualmente la lingua straniera conosciuta dagli alunni.

Per la valutazione si tiene conto del livello di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, dell'impegno e della costanza nello studio e dei livelli di competenza raggiunti, senza dimenticare le difficoltà collegate all'apprendimento in lingua italiana.

Qualora le famiglie ne facciano richiesta, l'Istituto può collaborare con operatori esterni (assistenti sociali, Asl...) durante i colloqui individuali e per la consegna dei documenti di valutazione al fine di rendere più agevoli i rapporti con le famiglie.

Alunni disabili e attività di sostegno

Il compito principale dell'insegnante di sostegno è di valorizzare le capacità individuali e proporre un metodo e un percorso adatti al caso, talvolta seguendo la programmazione proposta alla totalità della classe con qualche piccola correzione, oppure perseguendo obiettivi relativi all'autonomia, all'attenzione e alle abilità nelle aree in cui l'apprendimento è carente.



La scuola pone come condizione indispensabile la stretta collaborazione con la famiglia. Il percorso di crescita, sia dal punto di vista educativo che didattico, si sviluppa grazie all'inserimento nel gruppo classe ed alla costante collaborazione tra insegnanti, genitori e personale esterno.

Fermo restando la priorità dell'inserimento nella classe per il maggior numero di ore possibili, si strutturano momenti di apprendimento personalizzato anche grazie al contributo delle Amministrazioni Comunali che in alcuni casi, con problematiche specifiche, possono fornire ore di assistenza. Gli insegnanti stilano un documento che contenga tutte le informazioni sull'alunno (fornite dagli altri insegnanti di classe, dai genitori, dai medici, dagli operatori), sui suoi miglioramenti e sulle competenze acquisite.

Alunni con BES (bisogni educativi speciali)

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dall'On. le Ministro la "Direttiva recante Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per

l'inclusione scolastica", che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, ed in particolare per gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES),



comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Strumento privilegiato è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione più funzionali. A seguito di tale Direttiva si è costituito nella scuola il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI) che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere da reti di scuole e/o dalle Amministrazioni;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

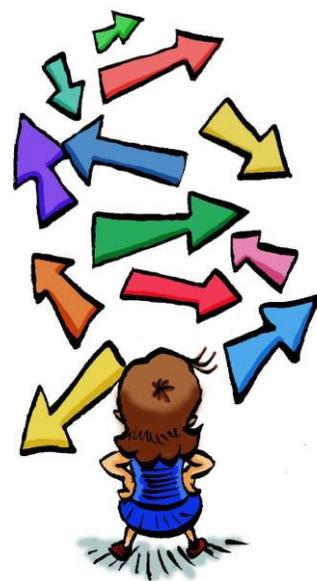
Il nostro Istituto ha l'opportunità di usufruire della competenza dell'insegnante interna, referente DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), che sottopone gli alunni della scuola primaria a test (dettati di parole proposte da Giacomo Stella per la classe prima e dettati predisposti dalla Erickson per la classe seconda) per evidenziare le eventuali difficoltà in ambito linguistico di alcuni alunni per i quali sarà necessario predisporre attività di consolidamento, potenziamento, recupero prima di attivare il percorso di segnalazione all'Asl attraverso il coinvolgimento della famiglia (DGR 16).

Per il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e il modello del Piano Didattico Personalizzato (PDP) vedi sito: <http://www.icmorozzo.edu.it/docenti/>

15. ORIENTAMENTO

Orientare significa educare a compiere delle scelte mettendo in gioco criteri adeguati, che partono dalla conoscenza di sé, dalle proprie capacità, dai propri desideri, da valori individuati come prioritari e da vincoli posti dalle circostanze.

L'orientamento è inteso come un percorso di particolare rilevanza nella scuola secondaria di I grado, trasversale a tutte le discipline, che culmina con la scelta della scuola secondaria di II grado. I docenti della classi terze formulano un consiglio orientativo che viene comunicato ai ragazzi ed alle famiglie, basato sulle capacità e inclinazioni del singolo e sui livelli raggiunti nelle varie discipline.



Le attività di Orientamento della scuola si svolgono sia attraverso i progetti a cui l'Istituto aderisce (vedi sezione progetti), sia attraverso le seguenti azioni e proposte:

- la partecipazione agli incontri interistituzionali organizzati da USP, Gruppo Locale per l'orientamento e la formazione, Confindustria, Centro per l'Impiego e Provincia di Cuneo;
- il coordinamento dei rapporti con Scuole Secondarie di II grado e Agenzie di formazione professionale in relazione a laboratori e progetti orientativi;
- la trasmissione di informazioni su Scuole Secondarie di II grado e Agenzie di formazione professionale situate sul territorio;
- la sensibilizzazione delle famiglie a partecipare al "Salone dell'Orientamento" e alle giornate di Scuola Aperta organizzate dalle Scuole Secondarie di II grado del territorio;
- la consulenza per la compilazione delle domande di iscrizione;
- l'elaborazione di eventuali proposte che indichino



strategie da mettere in atto per prevenire casi di disagio e/o dispersione scolastica (ad esempio Laboratori Scuola-Formazione con le Agenzie di Formazione Professionale).

I docenti responsabili dell'orientamento si occupano di monitorare i risultati del primo e del secondo quadrimestre degli alunni frequentanti il primo anno di scuola secondaria di II grado.

16. VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che riguarda gli apprendimenti degli alunni, sia a livello locale (valutazione degli alunni) che nazionale (Invalsi), e l'istituzione scolastica (Rav).

Valutazione degli alunni e Invalsi

La valutazione è un strumento molto importante per il docente perché gli permette di verificare le metodologie didattiche e progettuali adottate e di ricalibrarle in base ai risultati ottenuti.

Deve essere condivisa collegialmente per garantire un confronto tra docenti e per avere una visione complessiva dello studente. Al contempo è importante che, oltre agli alunni, anche i genitori siano consapevoli di quale sia il significato di valutazione adottata dal docente, in modo da fornire risultati sui punti di forza, debolezza, motivazione e interesse dei figli e permettere confronti.

In questo contesto si inseriscono le **Prove Invalsi**, realizzate dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione. Nella Scuola Primaria e Secondaria vengono effettuate le prove Invalsi con le modalità e nei tempi fissati dal Ministero.

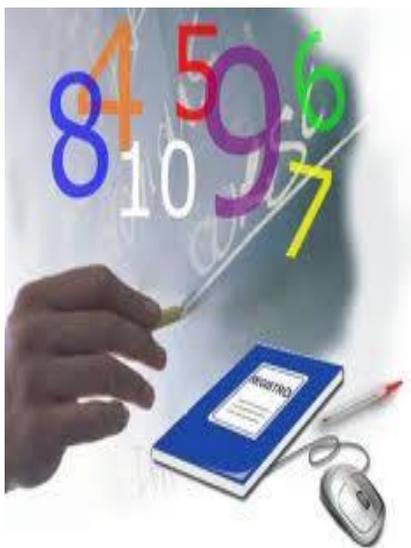
La Valutazione di sistema si propone di rispondere a due finalità principali:

- rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni aggregate sugli aspetti più rilevanti del sistema di istruzione, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- valutare lo stato di salute del sistema di istruzione, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento.

Tramite la valutazione di sistema è possibile operare confronti temporali (per tracciare l'evoluzione storica e seguire le tendenze in atto in Italia), e territoriali (tra le diverse aree geografiche all'interno del nostro paese, tra l'Italia e gli altri paesi europei).

La Valutazione ha lo scopo di monitorare il funzionamento delle singole scuole, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti.

Le prove Invalsi sono tre (italiano, matematica ed inglese) e si svolgono con le stesse modalità in tutto il territorio nazionale.



All'interno della comunità scolastica, vengono previsti dei momenti di verifica formativa e sommativi per una riflessione continua sui processi di apprendimento.

La valutazione ha quindi un duplice fine: quello di verificare le competenze acquisite dagli alunni in rapporto all'atteggiamento, al comportamento, all'interesse, all'impegno dimostrato, alle conoscenze, alle abilità conseguite e alla qualità del metodo di lavoro e quello di riflettere sull'attività svolta, sulla metodologia scelta, sugli interventi attuati ed i progetti attivati per una revisione continua della didattica utilizzata.

La valutazione prevede tre momenti:

- valutazione iniziale: tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e permette scelte programmatiche di un curriculum;
- valutazione in itinere: assume informazioni, eventualmente corregge percorsi già avviati e mette a punto percorsi alternativi;
- valutazione finale: tiene conto delle competenze acquisite dagli alunni sulla base del personale percorso di apprendimento di ciascun allievo

Nella Scuola dell'Infanzia si utilizzano l'osservazione sistematica ed occasionale con schede, lavori di gruppo, rielaborazioni grafiche e conversazioni guidate.

Sono strumenti di verifica sistematica nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: le osservazioni di ciascun insegnante, le interrogazioni periodiche scritte ed orali, le conversazioni guidate, varie forme di composizioni, prove specifiche (questionari, test, analisi, riflessioni), lavori di gruppo, compiti di realtà, interesse e partecipazione durante le discussioni di classe.

In particolare, nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli insegnanti di Lettere, Scienze Matematiche e Lingue Straniere possono concordare prove per classi parallele finalizzate a delineare un quadro globale di apprendimento, per garantire a tutti gli alunni della scuola l'acquisizione di un sapere corrispondente agli obiettivi standard fissati.

Per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento si fa riferimento al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122; in particolare, per quanto riguarda il comportamento si valuta la capacità di civile convivenza, il rispetto, cioè, di persone, idee, cose, come previsto dal Regolamento di Istituto, tenendo conto dell'eventuale occasionalità del mancato rispetto delle regole e degli eventuali processi di miglioramento. Non saranno considerati negativamente influenti atteggiamenti riferiti ad aspetti prettamente didattici, qualora non si connotino come ostacolo al regolare svolgimento dell'attività scolastica.

Si riporta di seguito la tabella approvata dal Collegio dei Docenti in data 12/12/2017:

Valutazione	Motivazione
<i>Corretto e responsabile</i>	L'alunno ha saputo assumere comportamenti sempre consoni alle diverse situazioni della vita scolastica, partecipando attivamente e apportando un contributo positivo al rapporto con i compagni e gli insegnanti
<i>corretto</i>	L'alunno ha garantito un comportamento corretto, accogliendo positivamente le indicazioni degli insegnanti
<i>Corretto, ma ancora poco responsabile</i>	L'alunno è positivamente inserito nella vita scolastica, pur necessitando, talvolta, di osservazioni su specifici comportamenti

<i>Non sempre corretto</i>	L'alunno, pur in assenza di gravi infrazioni disciplinari, ha assunto comportamenti non sempre funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e spesso non adeguati al contesto scolastico che hanno portato a segnalazioni verbalizzate sul registro di classe
<i>Non corretto</i>	L'alunno ha assunto comportamenti che hanno determinato l'applicazione di gravi sanzioni disciplinari o che, in ogni caso, sono stati formalmente sottolineati, con ripetute segnalazioni scritte, come gravemente scorretti
<i>Gravemente scorretto</i>	L'alunno, responsabile di comportamenti gravemente scorretti, come previsto dal comma 2 dell'art. 7 del DPR 122/09, e già sanzionati con il provvedimento disciplinare della sospensione, non ha dimostrato concreti miglioramenti, tali da mettere in luce un'apprezzabile crescita sul piano personale

L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni prese in merito ad interventi individualizzati permette di redigere un profilo conclusivo che tiene conto dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza, degli interessi manifestati e delle competenze acquisite. Tale giudizio verrà riportato nell'apposito spazio della Scheda di valutazione ogni quadrimestre.

Per quanto riguarda l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, il Collegio dei Docenti ha così stabilito: a giudizio del Consiglio di Classe, valutato il percorso dell'alunno, non verranno ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato alunni che riportino sulla scheda del secondo quadrimestre una valutazione inferiore a sei decimi (insufficiente) in almeno tre discipline, almeno una delle quali inferiore a cinque decimi.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

L'ente di ricerca INVALSI ha predisposto ed elaborato un format per il **RAV**, Rapporto di Autovalutazione, che dev'essere compilato da tutte le scuole.

Il RAV raccoglie informazioni sul contesto sociale, culturale ed economico in cui è inserita l'istituzione scolastica, evidenzia gli esiti scolastici raggiunti e i processi educativi, didattici, gestionali e organizzativi adottati. Per tale ragione il RAV si rapporta con il Piano dell'Offerta Formativa che è il

punto di partenza dell'autovalutazione d'istituto e contiene la progettazione educativa e didattica.



Il RAV ha come scopo, oltre all'autovalutazione delle potenzialità e dei limiti di un istituto, anche l'individuazione delle priorità per migliorarne l'offerta formativa.

Il RAV, agendo sugli esiti di ciascuna scuola, punta ad ottenere un miglioramento di sistema, in particolare attraverso:

- la riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- la riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- la valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Nel nostro Istituto, una Commissione si occupa di aggiornare le varie parti del RAV e di stilare e modificare in itinere un Piano di Miglioramento.

17. VIAGGI DI ISTRUZIONE ED INTERVENTI DI ESPERTI

In base alla disponibilità degli insegnanti ed alla programmazione didattica, ciascuna classe di ciascun ordine di scuola organizza viaggi di istruzione (di un'intera giornata per Infanzia e Primaria, e di più giorni per la Secondaria) ed uscite sul territorio che sottopone all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Le uscite e i viaggi d'istruzione hanno una valenza didattico-educativa e sono strettamente correlate alla programmazione annuale predisposta dai docenti: le proposte sono in stretto rapporto con i contenuti scolastici, dei quali diventano un approfondimento.

Sono previsti, inoltre, in base alle possibilità economiche dell'Istituto, interventi di esperti in diversi settori (musica, sport, salute, ambiente...).

PIANO ANNUALE DELLE GITE SCOLASTICHE – A.S. 2018/2019

SCUOLA	Data	Destinazione	Classi partecipanti
PRIMARIA MOROZZO	09/10/2018	Morozzo - Caseificio La Bottera	2A
PRIMARIA BEINETTE	12/11/2018	Chiusa Pesio - Vivaio Gambarello	3A-3B
INFANZIA BEINETTE	16/11/2018	CUNEO Centro Incontri	A-C-D-E
SECONDARIA MOROZZO	31/01/2019	Giornata bianca -Chiusa Pesio	Tutte
PRIMARIA MONTANERA	12/02/2019	MUSEO EGIZIO e Palazzo Armeria Reale - Torino	5A
PRIMARIA DI MOROZZO	12/02/2019	MUSEO EGIZIO e Palazzo Armeria Reale - Torino	4A-4B
PRIMARIA BEINETTE	14/02/2019	MUSEO EGIZIO e Palazzo Armeria Reale Torino	4A-4B
PRIMARIA BEINETTE	14/02/2019	Parco Fluviale Cuneo: dal Chicco al Pane	2A-2B
SECONDARIA BEINETTE	28/02/2019	PRATO NEVOSO	TUTTE
PRIMARIA MARGARITA	07/03/2019	TORINO OGR (spettacolo gratuito "La Maschera di Erato" - progetto Diderot)	tutte
SECONDARIA BEINETTE	in data da stabilire ad Aprile 2019	CUNEO Sinagoga	3C - 3D
SECONDARIA MOROZZO	02/04/2019	Mondovì -visita meridiane ecc.	1A-1B-1H
INFANZIA BEINETTE	03/04/2019	Atlante dei suoni "Cumabò" Boves	sez.A-C-D-E - 5 anni
INFANZIA BEINETTE	10/04/2019	Atlante dei suoni "Cumabò" Boves	sez.B-C-E - 4 anni
PRIMARIA DI MOROZZO	10/04/2019	CASTELLO DI MASINO - TORINO	5A
PRIMARIA BEINETTE	17/04/2019	ARCHEA Bene Vagienna	3A-3B
PRIMARIA MARGARITA	17/04/2019	ARCHEA Bene Vagienna	3A
PRIMARIA DI MOROZZO	17/04/2019	ARCHEA Bene Vagienna	3A

SECONDARIA BEINETTE	17/04/2019	VENTIMIGLIA - giardini Hanbury e Perinaldo - osservatorio astronomico	2C – 2D
PRIMARIA BEINETTE	29/04/2019	Liguria ALBENGA	5A-5B
INFANZIA MARGARITA	02/05/2019	Parco Fluviale Cuneo: La città delle api	1A
SECONDARIA BEINETTE	07/05/2019	Castello di ISSOGNE e Forte di BARD	1C - 1D
SECONDARIA MOROZZO	07/05/19 al 09/05/19	Vicenza e Padova	3A-3B
INFANZIA MONTANERA	08/05/2019	Museo della ceramica Mondovì	1
PRIMARIA MARGARITA	09/05/2019	Museo civico di Cuneo	3A
PRIMARIA MARGARITA	14/05/2019	Fabbrica dei Suoni Venasca	Tutte
SECONDARIA MOROZZO	14/05/2019	Entracque Centro Uomini e Lupi	1A-1B-1H
PRIMARIA BEINETTE	20/05/2019	BUSCA "In coro per un sogno" (in alternativa BOVES Città di Cumabò)	1A - 1B
SECONDARIA MOROZZO	21-22-23 maggio 2019	Cesenatico Eurocamp + Ravenna + Gradara, ecc.	2A-2B
INFANZIA MOROZZO	22/05/2019	Parco Fluviale Cuneo: “dal Chicco al Pane”	Tutte
SECONDARIA BEINETTE	23/05/2019	VILLAFRANCA - Centro Rafting Cardè	2C - 2D
PRIMARIA DI MOROZZO	27/05/2019	Parco Fluviale Cuneo Attività: Bruchi si nasce farfalle si diventa	1A e 2A
PRIMARIA MONTANERA	27/05/2019	Parco Fluviale Cuneo	1A-2A-3A
PRIMARIA BEINETTE	05/06/2019	CUNEO Campo d'atletica o Sport area di Borgo S.G.ppe in caso di maltempo	Classi 5 ^a tutte le primarie e Classi 1 ^a tutte le secondarie
SECONDARIA BEINETTE	in data da stabilire	Uscita didattica di due giorni con un pernottamento con meta da stabilire	3C-3D
PRIMARIA MARGARITA	in data da stabilire	Morozzo scuola secondaria -visita prevista dalla continuità	5A

18. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La qualità della scuola è riferita ai risultati di apprendimento ed educativi in termini di competenze; dunque, responsabilità della stessa è fornire a tutti gli addetti opportunità per “essere competenti” in rapporto alle specificità della propria funzione e alle finalità istituzionali. Pertanto l’Istituto:

- riconosce il diritto/dovere alla formazione e all’aggiornamento di tutto il personale;
- riconosce la formazione e l’aggiornamento permanente come modalità importante per conoscere, acquisire nuove tecniche e metodi finalizzati a processi educativi e di apprendimento contestualizzati e confrontarsi;
- ritiene importante la circolazione delle informazioni e l’attuazione di innovazioni metodologiche, all’interno di una scuola intesa come una comunità che si interroga e agisce.

Dalla lettura delle esigenze del Piano di Miglioramento e dall’analisi dei bisogni degli insegnanti nascono le seguenti proposte di formazione:

Formatore	Titolo corso	Destinatari
Ins.te Alladio Giuseppina	Globalità dei Linguaggi. Labirinti	Insegnanti
Dott. Lubatto Paolo	“Educarsi per educare: dalla mente reattiva alla gestione consapevole delle emozioni. L’educazione emotiva come strumento per la gestione dello stress lavorativo e relazionale”	Insegnanti
	“La psicologia al servizio dello sport: strategie comunicative e relazionali per la didattica e la correzione nell’ambito dell’educazione motoria”	Insegnanti
	Titolo da definire	Genitori e Insegnanti

Ins.te Daniele Elena	"Uso del computer per la didattica attraverso i moduli Google"	Insegnanti
corsi di formazione in collaborazione con l'AID	"Un manuale di strumenti compensativi" (dott.ssa Esposito)	Insegnanti
	"Accettazione da parte dei genitori del disturbo" (dott. Lingua)	Genitori
	Internet: risorsa per l'apprendimento" (dott.ssa Chiesa Giuliana)	Genitori e Insegnanti

Le attività formative si svolgeranno principalmente attraverso interventi di relatori esperti interni ed esterni e verrà effettuato il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività svolte.

Per tutto il personale ATA sono previsti i corsi per la sicurezza in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008. Per i collaboratori scolastici si prevedono corsi specifici in base alle necessità di ogni singolo plesso ed il personale di segreteria seguirà corsi di formazione per perfezionare tecniche e procedure informatiche relative al processo di dematerializzazione.

19. REGOLAMENTI

Attraverso questo strumento, vengono comunicate le informazioni relative all'orario e al calendario scolastico, nonché alcune norme a cui si chiede di attenersi, poiché funzionali a un buon svolgimento delle attività didattiche. Le regole che qui sono presentate sono dunque anch'esse indici della qualità del nostro Istituto.

La Circolare Permanente (per i tre ordini di scuola) e il Regolamento sui diritti, sui doveri e sulla disciplina delle studentesse e degli studenti (relativo alla Scuola secondaria di primo grado) sono affissi all'albo di ciascun plesso.

Del Regolamento è fornita copia agli studenti nelle prime due settimane di scuola, assieme al Patto educativo di corresponsabilità da sottoscrivere da parte dei genitori.

- Per consultare la Circolare Permanente vedi sito della Scuola:
Disposizioni annuali: <http://www.icmorozzo.edu.it/docenti/>
- Per il Regolamento Sui Diritti Sui Doveri e sulla Disciplina delle Studentesse e degli Studenti vedi il sito della scuola: Regolamento Scuola Secondaria
<http://www.icmorozzo.edu.it/regolamenti/>
- Per consultare il Patto educativo di corresponsabilità vedi il Sito della Scuola:

<http://www.icmorozzo.edu.it/plessi/scuola-secondaria-primo-grado/>

20. FUNZIONI PARTICOLARI

Collaboratori del DS: Galleano Chiara e Tomatis Maria Cristina

Vigilatori e fiduciari

Infanzia Beinette (Garro Daniela), Margarita (Castellino Stefanina), Montanera (Dutto Mirella), Morozzo (Brignone Luisa).

Primaria: Beinette (Pellegrino Laura), Margarita (Grosso Caterina), Montanera (Ciardo Maria Antonietta), Morozzo (Terreno Marilena).

Secondaria Beinette (Beltritti Caterina), Morozzo (Ponzo Sara)

Coordinatori di Classe: 21 docenti di scuola primaria, 13 docenti di scuola secondaria di primo grado.

Coordinatori di Dipartimento: infanzia (Revelli Stefania); primaria (Giraud Tiziana, Grosso Caterina, Mondino Maddalena, Pellegrino Laura, Anselma Romina); secondaria (Vercelli Marina, Marigliano Vincenzo, Deninotti Marinella, Gandolfi Sara, Basiglio Antonella).

Docenti responsabili per l'organizzazione e la gestione della biblioteca scolastica: Tomatis Maria Cristina (Secondaria Morozzo) e Basiglio Antonella (Secondaria Beinette).

Animatore digitale: Daniele Elena

Referenti

<u>Referente per l'HANDICAP</u> <ul style="list-style-type: none">• coordinamento docenti di sostegno• monitoraggio attività alunni disabili	Basiglio Antonella
<u>Referente per lo SPORT</u> <ul style="list-style-type: none">• coordinamento progetti di educazione motoria• organizzazione della "Straconi"• coordinamento Festa dell'Atletica	Bongiovanni Barbara

<u>Referente per lo DSA e BES</u> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio alunni stranieri • predisposizione modelli PDP • partecipazione riunioni di aggiornamento e relazione dei contenuti ai colleghi • ricerca e comunicazione ai colleghi degli strumenti per l'individuazione dei disturbi relativi alle difficoltà di apprendimento • partecipazione agli incontri ASL 	<p>Massucco Antonella</p>
<u>Referente per l'AUTISMO</u> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle iniziative proposte per alunni affetti da autismo • partecipazione e corsi di formazione sul tema dell'autismo e proposta degli stessi ai colleghi • condivisione di buone pratiche 	<p>Barra Chantal</p>
<u>Referente per il BULLISMO</u> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle iniziative proposte in merito al bullismo e al cyberbullismo • partecipazione a corsi di formazione sul tema del bullismo e proposta degli stessi ai colleghi • condivisione di buone pratiche 	<p>Vesco Lucia</p>
<u>Referente per l'INFANZIA</u> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento generale scuola dell'Infanzia • gestione POF Infanzia e verifica • coordinamento riunioni di dipartimento Infanzia 	<p>Revelli Stefania</p>
<u>Referente per l'ARCHIVIAZIONE</u> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta del materiale prodotto dalle varie commissioni di lavoro e dipartimenti • invio degli elaborati significativi alla F.S.P.O.F. informatica per la pubblicazione sul sito 	<p>Perrone Serena</p>
<u>Referente per il COLLAUDO</u> <ul style="list-style-type: none"> • controllo dell'integrità del materiale acquistato e test di funzionalità 	<p>Granato Franco</p>
<u>Referente per la SICUREZZA</u> <ul style="list-style-type: none"> • presa d'atto delle problematiche relative alla sicurezza nella scuola • coordinamento delle prove di evacuazione nella scuola • raccolta segnalazioni guasti strutturali dei singoli plessi • collaborazione con il responsabile sicurezza dell'Istituto 	<p>fiduciari dei plessi</p>

Il Collegio Docenti ha deliberato di assegnare le seguenti Funzioni Strumentali al P.O.F.:

<p><u>GESTIONE DEL POF</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento del POF e del PTOF; • divulgazione e stesura progetti per partecipazione a bandi; • raccolta, monitoraggio e valutazione progetti in collaborazione con i responsabili dei progetti ed i referenti dell'Istituto, inserimento degli stessi nel POF (a tal fine avranno cura di suddividere i progetti secondo i capitoli indicati dalla Dirigente) • predisposizione di questionari e raccolta di dati finalizzati all'autovalutazione di Istituto. 	<p>Baudena Linda e Vesco Lucia (Secondaria di I Grado)</p>
<p><u>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI- INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazioni eventuali bisogni sulle TIC; • disponibilità ad effettuare incontri di informazione/formazione su particolari temi; • inserimento del POF sul sito; • aggiornamento del sito informatico della scuola; • informazione a tutti i colleghi circa il funzionamento e le possibilità di utilizzo del sito; • pubblicizzazione dell'esistenza del sito della scuola presso le famiglie, al fine di promuoverne una sempre maggior fruizione; • disponibilità a fornire consulenza ai colleghi sull'utilizzo delle tecnologie informatiche 	<p>Daniele Elena (Scuola dell'Infanzia)</p>
<p><u>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni formativi espressi attraverso apposita modulistica; • raccolta di adesione ai corsi e predisposizione di griglie di presenza; • organizzazione di corsi – rapporti con ASL per progetti salute; • predisposizione di modulistica da sottoporre ai corsisti per valutare il grado di soddisfazione ad ogni corso e tabulazione dati; • collaborazione con le funzioni strumentali. 	<p>Perrone Serena (Scuola Primaria)</p>

<p><u>INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI” - ORIENTAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di orientamento nella propria classe, nel proprio plesso, nell’Istituto; • contatti e accordi con le Scuole secondarie di 2° Grado; • partecipazione ai vari corsi di formazione relativi all’argomento; • mantenimento dei rapporti con l’U.S.P., con il centro per l’impiego della Provincia di Cuneo, con il gruppo istituzionale e con le varie agenzie di formazione; • cura delle relazioni con le famiglie 	<p style="text-align: center;">Carlone Elisabetta e Vercelli Marina (Secondaria di I Grado)</p>
---	---

21. GRUPPI DI LAVORO

Nel Collegio Docenti plenario di inizio d’anno, sono istituite delle Commissioni che presiedono all’andamento generale dell’attività in tutti i campi.

Tali Commissioni hanno carattere di “verticalità” e di “rappresentatività”: sono “verticali” in quanto ne fanno parte insegnanti di ogni ordine di scuola presente nell’Istituto Comprensivo, sono “rappresentative” in quanto fa parte della Commissione almeno un insegnante per ogni plesso dell’Istituto.

I membri di ogni Ordine di scuola scelgono al loro interno un insegnante che li rappresenti: i tre rappresentanti armonizzano le varie proposte e le esigenze che emergono nei singoli plessi. Inoltre viene designato un Coordinatore di Commissione (che può essere scelto tra i docenti di qualunque Ordine di scuola), il quale convoca la Commissione quando se ne senta la necessità -anche su richiesta dei componenti -, tiene i rapporti con la Dirigenza e con le agenzie esterne che propongano interventi od attività.

Il compito delle Commissioni è quello di individuare i bisogni, i problemi, le soluzioni e di ideare progetti, di coordinare le attività in un determinato ambito di azione, per far sì che l’offerta formativa sia ricca e significativa.

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (Legge 626/94)

E' individuato all'interno dell'Istituto un gruppo di docenti formati e coordinati dal Dirigente Scolastico, che si occupa delle problematiche relative alla Legge 626 e che persegue i seguenti obiettivi:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi ed individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività della scuola;
- proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- informazione ai lavoratori e agli alunni sui rischi per la sicurezza, sulle misure di protezione adottati e sulle procedure concernenti il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione degli edifici.

COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

E' formato dai seguenti docenti:

- Coordinatori Dipartimento (Grosso Caterina, Pellegrino Laura, Mondino Maddalena, Giraudo Tiziana, Vercelli Marina, Deninotti Marinella, Gandolfi Sara, Marigliano Vincenzo, Anselma Romina);
- Collaboratori del DS (Galleano Chiara e Tomatis Maria Cristina);
- Funzioni Strumentali (P.O.F. Baudena Linda e Vesco Lucia, Informatica Daniele Elena, Orientamento Carlone Elisabetta e Vercelli Marina);
- Referenti (DSA-BES-stranieri Massucco Antonella, HC Basiglio Antonella, Scuola dell'Infanzia Revelli Stefania).

COMITATO DI VALUTAZIONE

É formato dal Dirigente Scolastico e dai docenti: Grosso Caterina, Terreno Marilena, tutor dei docenti in anno di prova.

COMMISSIONE CONTINUITA' / ORIENTAMENTO

La Commissione continuità ha come scopo principale quello di favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro di scuola, inoltre facilita lo scambio tra insegnanti per trovare punti di accordo anche a livello didattico. Fanno parte della Commissione tutti gli insegnanti delle classi iniziali e terminali di ciascun ordine di scuola, i quali propongono la conoscenza reciproca relativamente alle modalità di lavoro, alle metodologie ed eventualmente alla programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni.

Obiettivi

- creazione di un clima di collaborazione tra scuole diverse,
- raccordo operativo con gli insegnanti che seguono/precedono,
- individuazione delle abilità da riprendere, sviluppare, valorizzare,
- programmazione di attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi,
- sostegno agli alunni per superare l'impatto con la nuova scuola.

Per raggiungere i suddetti obiettivi i membri della commissione propongono:

- incontri periodici tra colleghi,
- incontri tra alunni di ordini di scuola diversi,
- programmazione di attività trasversali da proporre durante i momenti di incontro e di scambio tra alunni.

La Commissione orientamento è composta da insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado; si fa carico di strutturare un percorso di formazione-informazione per consigliare l'alunno nella scelta dell'indirizzo più idoneo alle proprie abilità e capacità. Tale percorso prevede più fasi: conoscenza di sé, della famiglia, del territorio; individuazione delle proprie attitudini, preferenze, aspettative; conoscenza dei vari indirizzi scolastici o professionali.

Gli alunni vengono sottoposti a test attitudinali a seguito dei quali gli insegnanti stendono un consiglio orientativo, non vincolante.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento ci si avvale della collaborazione di esperti esterni,

nonché delle Scuole Secondarie di Secondo Grado di pertinenza territoriale.

Gruppo continuità infanzia/primaria: Infanzia (Aschero Paola, Mauro Rosanna, Massucco Monica, Revelli Stefania), Primaria (Basiglio Maria, Musso Margherita, Perrone Serena).

Gruppo continuità primaria/secondaria: Primaria (Ballatore Silvia, Bussetti Silvia, Brocchieri Fabrizia), Secondaria (Bongiovanni Maria Teresa, Carlone Elisabetta, Michelis Nicoletta).

COMMISSIONE SPORTIVA

I docenti di Educazione Fisica e Motoria delle scuole Secondarie di Primo Grado e Primarie dell'Istituto facenti parte della Commissione si prefiggono di fornire a tutti gli allievi, anche diversamente abili, interventi motori mirati ed utili allo sviluppo psicomotorio e di coordinare le attività dei vari plessi.

Anche per il corrente anno scolastico si ha intenzione di effettuare la "Giornata dell'Atletica" che vedrà tutti gli alunni delle classi quinte e le prime della Scuola Secondaria di Primo Grado impegnati in gare sportive che si svolgeranno presso il campo di atletica di Cuneo nel mese di maggio.

La Commissione propone e cura la partecipazione dell'Istituto Comprensivo alla "StraConi".

Membri: Infanzia (Bertaina Serena, Carroccio Anna, Carletto Elena, Castellino Stefanina), Primaria (insegnanti di attività motoria delle classi prime e quinte), Secondaria (Fenocchio Carla, Basiglio Antonella, Gandolfi Sara)

COMMISSIONE ORARIO

Si occupa di stilare ad inizio anno l'orario provvisorio e definitivo dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Membri: Beinette (responsabile sostituzioni Beltritti Caterina), Morozzo (Ponzo Sara)

COMMISSIONE DIGITALE

Membri: Primaria (Anselma Romina, Ciardo Maria Antonietta, Perrone Serena, Ballatore Silvia, Daniele Elena), Secondaria (Carlone Elisabetta, Granato Franco).

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Si occupa di:

- supportare il Collegio docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- consultare genitori, studenti e rappresentanti delle Associazioni territoriali;
- stilare i progetti dell'area;
- aggiornare i modelli PDP/PEI.

Membri: Primaria (Ciardo Maria Antonietta, Basiglio Antonella, Massucco Antonella, Lubatti Erika, Tallone Martina, Barra Chantal, Bussetti Silvia), Secondaria (Beltritti Caterina, Carlone Elisabetta).

22. SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AUSILIARI

Nell' a.s. 2018-19 l'Ufficio di Segreteria dell'Istituto Comprensivo di Morozzo mantiene un organico di diritto di cinque posti da Assistente Amministrativo a cui ne è stato assegnato un sesto in organico di fatto. Su detti posti operano sette unità di personale, di cui quattro a tempo pieno e tre in part-time. Due A.A., in regime di part-time, sono titolari di contratti di lavoro a tempo determinato fino al 30 giugno 2019, mentre tutto il resto del personale è a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda i servizi ausiliari, la dotazione dei Collaboratori Scolastici si è assestata su 16 posti in organico di diritto, cui si sono aggiunti successivamente tre posti interi concessi sull'organico di fatto. Sulla totalità di detti posti operano 20 C.S., di cui 15 a tempo indeterminato e 5 con contratto di lavoro a tempo determinato. Quasi tutto il personale è a tempo pieno, e due Collaboratori soltanto a tempo parziale.

Il Direttore dei S.G.A. sovrintende ai servizi generali e a quelli amministrativo-contabili, curandone l'organizzazione.

Il personale A.T.A. dell'Istituto (Collaboratori Scolastici e personale di Segreteria) è impegnato a promuovere l'accoglienza dell'utenza scolastica e a realizzare, con efficacia e tempestività, i servizi ad essa destinati.

Gli orari di apertura al pubblico della Segreteria (presso la scuola Secondaria di I Grado di Morozzo) sono i seguenti:

dal lunedì al venerdì	h. 11.00 – h. 13.15
Il mercoledì e il giovedì	h. 15.00 – h. 17.00
Il sabato	h.10.00 - h. 12.00

In particolare, in linea di continuità con i passati anni scolastici, prosegue l'apertura di uno sportello di Segreteria a Beinette: a settimane alterne (il giovedì mattina) un'Assistente Amministrativa si reca presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Beinette e si pone in loco a disposizione degli alunni, delle loro famiglie e degli insegnanti per il disbrigo delle pratiche scolastiche.

Il personale amministrativo, oltre alle mansioni proprie del profilo, svolge prestazioni aggiuntive di collaborazione con il DSGA volte a migliorare la funzionalità dei servizi.

Sono stati assegnati a tre Assistenti Amministrative quale "Incarico Specifico" ai sensi dell'art. 47 punto 1, comma b) del CCNL 29.11.2007 i seguenti incarichi: il riordino degli inventari con scarico dei beni inservibili, la gestione delle gite scolastiche e la gestione dell'attività negoziale sul MEPA in collaborazione con il DSGA.

Sono state attivate, inoltre, altre prestazioni aggiuntive il cui compenso grava sul Fondo dell'Istituzione Scolastica:

- gestione della documentazione sulla sicurezza
- gestione delle procedure INVALSI
- il nuovo progetto finanziato dalla Fondazione CRC

- le attività legate al progetto PON
- le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto
- la funzione di raccordo con l' Asl per quanto riguarda le pratiche amministrative legate ai vaccini
- la gestione manuale delle iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia, in quanto non è ancora prevista la gestione in modalità informatizzata come accade per le iscrizioni agli altri ordini di scuola

E' da ricordare inoltre che tre degli Assistenti Amministrativi di ruolo sono beneficiari della prima (due unità di personale) e della seconda posizione economica (una unità) previste dalla Sequenza Contrattuale per il Personale ATA siglata in data 25.07.2008: si tratta di benefici economici che gli interessati hanno maturato a seguito del superamento di specifiche procedure concorsuali selettive; a loro sono affidati particolari incarichi di supporto alle attività della Segreteria, quali il compito di produrre i documenti identificativi degli alunni che parteciperanno alle gite scolastiche, l'attività di coordinamento di più addetti inseriti in aree omogenee previste nel modello organizzativo dell'istituzione scolastica (i Collaboratori Scolastici) e per quanto riguarda la seconda p.e., la sostituzione del DSGA in caso di assenza, il supporto qualificato all'Ufficio di Segreteria per l'utilizzo delle tecnologie informatiche, il compito di seguire i bandi per le figure esterne del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

Analogamente, nell'area dei Collaboratori Scolastici sono stati attivati i seguenti Incarichi Specifici, destinati in particolar modo a coloro che non godono delle "posizioni economiche":

- "Attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e alle bambine della Scuola Materna nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale" (C.C.N.I. del 15.02.2001 tab. D)
- "incarico per l'assistenza qualificata agli alunni portatori di handicap".
- "incarico di supporto all'attività amministrativa e all'attività didattica".

Per quanto riguarda la stessa area dei servizi ausiliari è da rilevare ancora che le stesse funzioni che in passato erano oggetto di "Incarico Specifico" ora sono svolte da Collaboratori Scolastici che hanno conseguito la prima posizione economica prevista dall'art. 7 del CCNL 07/12/2005, quindi senza costi aggiuntivi a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

L'orario di lavoro dei Collaboratori Scolastici è rispondente alle necessità dell'organizzazione didattica, grazie anche al ricorso ad orari spezzati e, a volte, all'articolazione del servizio su più scuole. In alcuni plessi i C.S. coadiuvano i docenti nell'accompagnamento degli alunni in mensa e in palestra, si rendono disponibili per le aperture serali e si fanno carico delle pulizie straordinarie in caso di ristrutturazioni dei locali; la totalità dei C.S. poi, adatta frequentemente il proprio orario in caso di assenza dei colleghi quando non è possibile il ricorso ad supplente, svolgendo straordinari, doppi turni e anche spostamenti tra i plessi. Queste disponibilità allo svolgimento di prestazioni aggiuntive in termini di orari e di aggravio di lavoro prevedono un riconoscimento economico a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica.